

## «Alterrative», la coppia ha raggiunto l'America centrale

Prosegue il giro intorno al mondo del progetto «Alterrative» della coppia composta dal bellunese Stefano Battain e dalla moglie marchigiana Daniela Biocca che in questi giorni ha toccato l'America centrale e il Messico. I due giovani, con all'attivo diverse esperienze nel settore della cooperazione internazionale, stanno continuando il lungo viaggio iniziato lo scorso marzo e autofinanziato alla scoperta dei movimenti rurali e organizzazioni sociali di tutto il globo. Partiti lo scorso marzo i giovani di «Alterrative» hanno toccato Tunisia, Marocco, penisola iberica per poi spostarsi oltreoceano negli Stati Uniti. L'incontro messicano è stato con il movimento degli zapatisti che lotta per vedere riconosciuti i propri diritti di coltivare la terra. «Condividere quello che c'è - scrivono i due cooperatori - lavorare insieme superando le difficoltà e gli egoismi, collettivizzare la

terra, il tempo, il cibo come unica alternativa al vivere delle briciole somministrate dal malgoverno che, anche se benefiche nel breve periodo, dividono le comunità, creano differenze e invidie. Gli zapatisti scelgono di giorno in giorno di lavorare sodo, lavorare tanto, lavorare insieme senza aspettare che il governo arrivi con cemento, soldi o cibo, frutti avvelenati che si ritorcono contro la comunità creando un vincolo fatto di dipendenza, assistenzialismo e manipolazione. «Siamo venuti provando a imparare dal loro camminare-domandando e alle nostre domande avete risposto con onestà e sincerità, non rispondendo a quelle che in quel momento non potevate. Riguardo al futuro, ci avete risposto che il vostro futuro è continuare a camminare-domandando lungo i sentieri zapatisti continuando la lotta e la resistenza iniziata decenni fa. Un futuro a cui tenete e che sapete dipendere

dai bambini e dalle bambine di oggi che voi avete deciso di educare in senso pieno, per diventare membri al servizio della comunità, invece che mandarli a istruirsi nelle scuole di città dove gli studenti dimenticano la lingua indigena, vengono preparati alla vita nelle città e non apprendono quasi nulla che possa servire nelle loro comunità d'origine, in campagna. Le emozioni che avete scatenato nei nostri cuori sono state molto forti e in poco tempo avete lasciato un solco indelebile nella nostra anima, speriamo che le nostre strade si incrociano di nuovo incontrandoci di nuovo nel cuore dell'arcobaleno della nostra speranza». Continuerà ora l'esplorazione verso il Sud America per poi toccare pian piano i mari del sud, Asia e Africa. Tutti i loro diari di bordo sono visionabili sulla pagina Facebook, Instagram o sul blog di «Alterrative».

Enrico De Col